

ISRAELE SOTTO ATTACCO

Fondi italiani ai terroristi palestinesi

La Cooperazione ha destinato 23 milioni alle Ong, alcune legate al Fronte di liberazione

Francesco Curridori

I fondi destinati alla cooperazione internazionale finiscono per finanziare indirettamente i terroristi palestinesi. È questa l'amara scoperta che si apprende leggendo un dossier riservato della Ngo Monitor che *Il Giornale* ha potuto visionare in esclusiva.

Secondo questo documento, l'Agenzia italiana cooperazione e sviluppo (Aics) avrebbe destinato 23 milioni e 200mila euro a varie ong filopalestinesi. Alcune di queste sarebbero addirittura collegate con il Fronte popolare di liberazione per la Palestina (Fplp), una storica organizzazione terroristica designata dall'Ue. Per la precisione, tra il 2019 e il 2020 il governo

italiano avrebbe finanziato direttamente progetti relativi alla cooperazione in Palestina in cui erano coinvolte anche tre organizzazioni palestinesi famose per la loro opera di delegittimazione dello Stato di Israele: Al Haq; Defence for Children International-Palestine (Dcip) e Union of Agricultural Workers Committees (Uawc). Al Haq, nel 2018, ha ricevuto 1,8 milioni di euro per un progetto da sviluppare nell'arco di tre anni insieme alla Ong italiana «Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti» (Cospe). Il suo direttore generale, Shawan Jabarin, è stato condannato per aver organizzato corsi di formazione per membri del Fplp nel 1985 ed è stato arrestato più volte tra il 1992 e il

1994. Sembrerebbe, inoltre, che non abbia mai tagliato totalmente i legami con i terroristi del Fplp. Anche i membri di Defence for Children International-Palestine (Dcip) hanno sempre mantenuto stretti legami con il Fplp. Per quanto riguarda l'Union of Agricultural Workers Committees è importante segnalare un finanziamento dell'Aics di 35.600 euro del 2020. L'UAWC, chiamato anche il «braccio agricolo» del Fplp, nell'ottobre 2021 è stata designata

come organizzazione terroristica dallo Stato di Israele.

Tra le Ong italiane coinvolte ci sono «Culture is Freedom» e Sardegna Palestina. La prima è un'organizzazione che si occupa della promozione della cultura palestinese in Italia, mentre la seconda è un'associazione «culturale» che promuove campagne pro-Palestina all'interno della comunità sarda e che nel 2018 ha ricevuto 35mila euro dal Consiglio regionale della Sardegna. Ma non è tutto. Ad autorizzare le operazioni è stato Guglielmo Giordano, direttore della sede di Gerusalemme dell'Aics che si occupa della Palestina e che è stato nominato per la prima volta il 15 maggio 2019 da Luca Maestripetri, a sua volta nomina-

to Direttore generale Aics durante il primo governo Conte, mentre Luigi Di Maio era ministro degli Esteri e la pentastellata Emanuela Del Re era viceministro degli Esteri con delega proprio alla cooperazione. Giordano, il 14 aprile scorso, durante un'intervista rilasciata a «Radio Radicale» non ha nascosto la sua avversione nei confronti dello Stato di Israele che sarebbe responsabile dell'attuale «regime di occupazione in Palestina». Il governo italiano, più precisamente il viceministro Edmondo Cirielli che ha la delega alla cooperazione internazionale, si è attivato già 8 mesi fa per sospendere i nuovi progetti verso la Palestina, ponendo la sua attenzione proprio sui progetti più sospetti.

LE SCELTE

A dare l'ok un funzionario nominato in piena era Conte. Ma ora il governo ferma tutto



GRIDA CHOC
A sinistra un momento del corteo di sabato a Milano da cui sono partiti cori antisemiti. Sopra il sindaco Beppe Sala

Alberto Giannoni

Milano «Ci mangiamo gli ebrei!». A Milano risuonano ancora quelle oscure grida di stampo jihadista e antisemita, ma la sinistra non protesta, non si indigna come dovrebbe. Emette silenzi o ambiguità.

Gli ebrei vengono minacciati nelle piazze italiane e sembra che la cosa sia normale o che riguardi solo le comunità ebraiche, che - preoccupate - invitano a fare qualcosa. Ma Pd e sindaco paiono minimizzare o fare finta di niente. «Mi auguro che chi ha assunto comportamenti sbagliati sia più che attenzionato» dice Beppe Sala. E non si rintracciano dichiarazioni roboanti dei vertici regionali o territoriali. Davide Romano, direttore del Museo della Brigata ebraica, incalza: «Se ci sono 5 persone che fanno il saluto romano, giustamente sono condanne unanimi. E se ci sono 50 persone che urlano "morte agli ebrei"? Eppure negli ultimi 70 anni ha ucciso molti più ebrei l'antisemitismo arabo che quello nazifascista».

I CORTEI DELL'ODIO A MILANO

La sinistra antisemita che Sala non vede

«Allah akbar» e pugni chiusi, sindaco pilatesco ma gli ebrei lo incalzano: «Convochi gli imam»

«Apri le frontiere e ci mangiamo ci mangiamo gli ebrei» questo (lo documenta il video del *Giornale*) ha ripetutamente urlato lo spezzone più esagitato del corteo contro Israele, quello da cui si alzava il grido «Allah akbar!». A pochi metri le bandiere della sinistra-sinistra. Collettivi, Cobas, Prc. E non solo. D'altra parte per i sondaggi l'elettorato di Sinistra-Verdi sta più con Ha-

mas che con Israele.

In piazza c'era anche un consigliere regionale di Avs, l'ex segretario Cgil Onorio Rosati. «Ho sempre sostenuto la causa palestinese da uomo di sinistra» ci ha detto. «Non credo che gli organizzatori della manifestazione, alla quale ho partecipato, si possano riconoscere in questi slogan», aggiunge. «Non condivido questi slogan, che impegnano credo solo

coloro che gli hanno formulati». Eppure non regge la versione di una manifestazione «pro Palestina» da cui spuntano improvvisi rigurgiti di odio. Il corteo è stato aperto dal «solito» Mohammed Hannoun, vicino alla «resistenza» palestinese, già ritratto in foto con l'ex presidente della Camera Laura Boldrini e con la 5 Stelle Stefania Ascari. Ed è stata tutta una manifestazione d'odio

per lo Stato ebraico, dipinto come un'entità maligna dedita all'uccisione di bambini e civili. «Fascista», «terrorista», «criminale». Accanto ad Hannoun, Sulaiman Hijazi, che il giorno dei massacri scriveva «sia lodato Dio», e negli anni passati parlava di Hamas come del «nostro movimento della resistenza». Non convince la rassicurazione di Sala per cui «le nostre comunità hanno at-

teggiamenti corretti, e quindi sono altri quelli che vanno controllati e vigilati». Nel 2017 si erano visti cortei simili e grida antisemite simili. E militanti islamici e bandiere rosse. Anche in quel caso Sala fu esitante. Gli organizzatori erano gli stessi, e le bandiere avevano stesso colore e stessi falci e martello. Hijazi oggi è vicino ai vertici di quella che sarà la prima moschea ufficiale di Milano, via Padova-via Esterle. E l'imam dell'altro centro ufficiale del Milanese, Ali Abu Shwaima di Segrate, certo non prende le distanze da Hamas, anzi.

Da questi segnali nasce l'idea (proprio di Romano) di interpellare gli imam chiedendo conto loro di quanto stanno facendo e dicendo per fermare l'odio. Daniele Nahum, consigliere Pd ed ex vicepresidente della Comunità, l'ha rilanciata in Comune ma a Palazzo Marino si parlava già ieri della surreale scena di una sinistra divisa al suo interno su una mozione che si voleva unanime, ma a cui qualcuno ha voluto aggiungere troppi «se» e troppi «ma».

AZIENDA SANITARIA LOCALE ROMA 1
BORGIO S. SPIRITO, 3 - 00193 ROMA -
ESTRATTO AVVISO DI GARA
PROCEDURA APERTA I) denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice: azienda sanitaria locale roma 1 - u.o.c. acquisizione beni servizi - telefono 06/77308059 II) TIPO DI APPALTO: PROCEDURA APERTA. III) OGGETTO DELL'APPALTO: FORNITURA TRIENNALE DI UN SISTEMA COMPLETO COMPOSTO DA STRUMENTAZIONE IN COMODATO D'USO GRATUITO, MATERIALE DI CONSUMO E QUANTO ALTRO NECESSARIO PER IL TRATTAMENTO DELL'INSUFFICIENZA RENALE ACUTA (CRRT); IV) QUANTITATIVO O ENTITÀ TOTALE: € 761.970,00 OLTRE IVA IN FORZA DI LEGGE. V) SCADENZA FISSATA PER LA RECEZIONE DELLE OFFERTE: 20.11.2023 ORE 12.00 (V) DATI DI SPEDIZIONE ALL'AG.U.E.: 16.10.2023
IL DIRETTORE UOSD QUALITÀ APPALTI - DR. SSA CRISTINA FRANCO

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA POLICLINICO PAOLO GIACCONE DI PALERMO
Esito di gara
Numero Gara ANAC 9162999 - Riferimento procedura G05035
Si rende noto che questa Azienda Ospedaliera, con deliberazione n. 1315 del 04/10/2023, ha aggiudicato la "Procedura aperta in modalità telematica, ex art. 50 del D. Lgs. 50/2016, per l'affidamento con contratto estimatorio in conto deposito della Fornitura Triennale di Presidi Vasculari e Vascolari per l'U.O.C. Cardiocirurgia dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico Paolo Giaccone di Palermo" come di seguito: Ditta Abbott Medical Italia S.r.l. Lotti 10 e 13 (complessivi € 110.520,00); Ditta Assut Europe S.p.A. Lotti 30 (€ 26.460,00); Ditta B. Braun Milano S.p.A. Lotti 20 (€ 46.980,00); Ditta Cardo Services S.p.A. Lotti 22 (€ 48.420,00); Ditta Edwidge Lifesciences Italia S.r.l. Lotti 2, 6 e 7 (complessivi € 518.550,00); Ditta Getinge Italia S.r.l. Lotti 21 (€ 88.200,00); Ditta Giovanni Scibilia e Figlio S.p.A. Lotti 5, 8, 16 e 17 (complessivi € 1.199.964,00); Ditta Jolec S.r.l. Lotti 9, 27 e 29 (complessivi € 376.200,00); Ditta Lematrevisi S.r.l. Lotti 26 (€ 2.700,00); Ditta Lepè S.r.l. Lotti 3, 23, 24, 25 e 29 (complessivi € 918.132,00); Ditta Levi Biotech S.r.l. Lotti 12 (€ 62.982,00); Ditta Medtronic Italia S.p.A. Lotti 1, 4, 11, 14, 15, 18 e 19 (complessivi € 847.340,00). Gli atti di gara sono pubblicati sul sito aziendale https://www.policlinico.pa.it/portal nonchè su https://policlinico.palermo-appalti.maggiord.it/PortaleAppalti/homepage.wp? Data di spedizione dell'avviso alla GIUE: 10/10/2023. Il Dirigente Amministrativo: Dott.ssa Chiara Giannobile

Azienda USL di Ferrara
Avviso di gara di procedura aperta
Questo ente ha indetto procedura aperta per l'aggiudicazione del servizio triennale, rinnovabile per uguale periodo, di gestione delle squadre di emergenza per l'ottemperanza normativa sulla "prevenzione incendi", per l'importo complessivo € 1.046.000,00. Le ditte interessate potranno inoltrare offerta entro il giorno 5/12/2023 h 12 seguendo le modalità e presentando i documenti reperibili alla sezione "gare ed appalti" del sito internet aziendale: www.ausl.fe.it. CIG: A01AE3ECDD.
Il Direttore Andrea Ferrocì

INAF-OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI BRERA
Bando di gara
Questo ente informa che è stata indetta procedura aperta per la fornitura delle "strutture elettromeccaniche di telescopi SST di CTAO, ivi inclusi i sottosistemi e tutte le attività correlate e necessarie alla loro messa in opera" CIG: 984938841*. Valore: IVA esclusa: 18.100.000,00 €. Criteri di aggiudicazione: Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione. Durata in mesi: 48. Scadenza Ricezione Offerte 24/11/2023 ora 23:00. Invio documentazione esclusivamente tramite piattaforma telematica U-BUY: https://inaf.ubuy.cineca.it/PortaleAppalti/homepage.wp
Il responsabile del procedimento Gianpiero Tagliaferri